

Giornata mondiale dell'alimentazione
Educazione agroalimentare per una educazione alla cittadinanza

Giovani e Latte: Una ricerca sociale

Presentazione a cura di
Niccolò Morelli (Unibo)
e Alessandra Tamburriello
(Osservatorio sui Consumi
Alimentari)

Milano, 16 ottobre 2018

Obiettivi della ricerca

- Posizionamento valoriale del consumatore
- Peso degli attori coinvolti
- Scelte di non consumo

Posizionamento valoriale del consumatore

Ambiente

Salute

Peso degli attori coinvolti: medici, movimenti

Quanto contano i medici e i movimenti nelle scelte sul (non) consumo di latte e latticini?

Che tipo di informazioni utilizzano per influenzare il (non) consumo di questi prodotti?

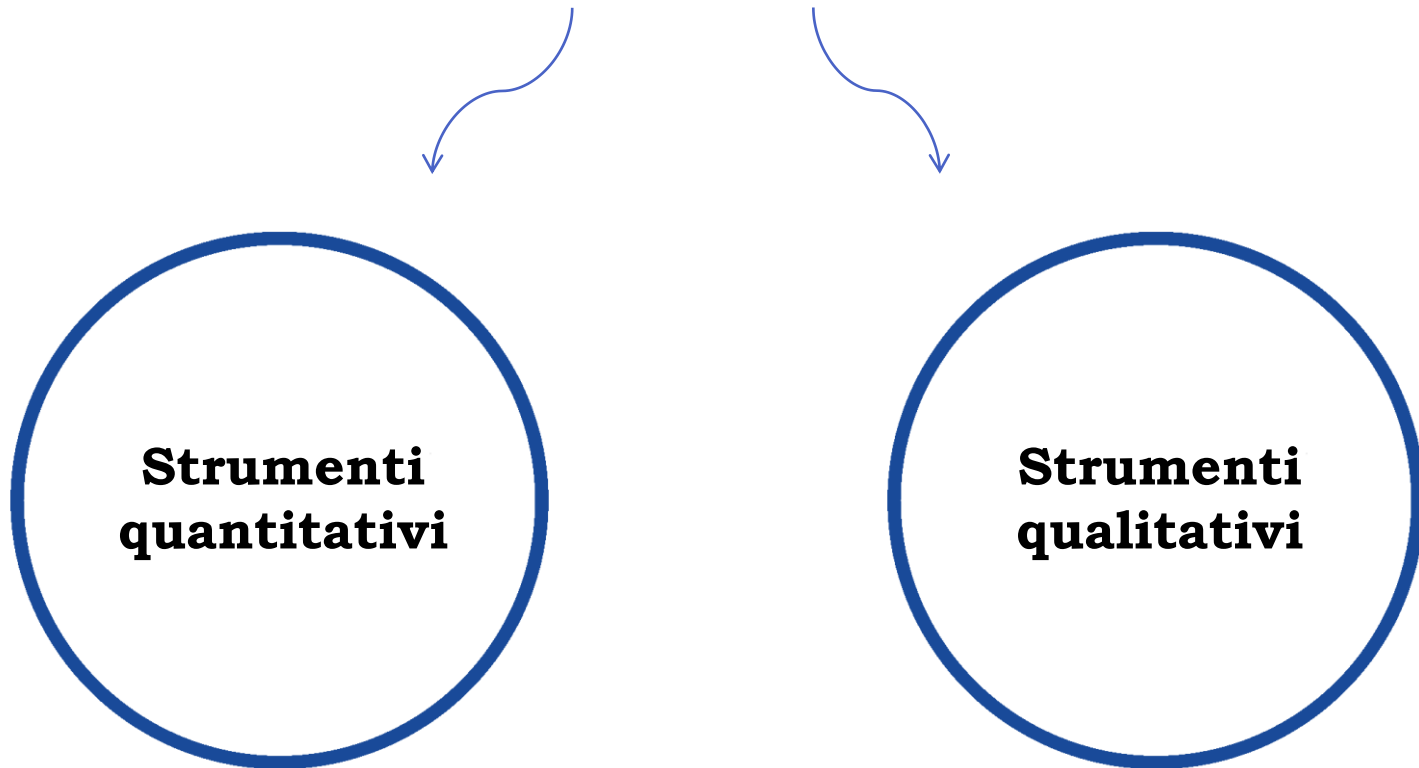
Scelte di (non) consumo

Riguarda tutta la gamma
di prodotti lattiero caseari?

Riguarda certi prodotti
e non altri?

Approccio metodologico

MIXED METHOD RESEARCH



Strumenti quantitativi

- Questionario online a giovani under 30 in Italia.
- Periodo di diffusione del questionario: dicembre 2017 – gennaio 2018.
- Numero complessivo di intervistati 372.
- Metodo di campionamento a valanga.

Strumenti quantitativi

STRUTTURA DEL QUESTIONARIO

- Dati socio-anagrafici.
- Consumo e non consumo di latte e latticini con relative motivazioni.
- Problematiche di tipo medico relative al consumo.
- Grado di accordo/disaccordo rispetto a tre macro-tematiche: salute, informazione e comunicazione, ambiente.
- Grado di conoscenza di movimenti e istanze contro la produzione e il consumo di latte e derivati.

Strumenti quantitativi

COMPOSIZIONE DEL CAMPIONE

- Un numero molto alto di intervistate donne, il 71,2%, contro il 28,8% di componente maschile.
- La maggior parte ha un'età compresa tra i 25 e i 30 anni (63,7%).
- Gli intervistati sono principalmente studenti (32%), studenti/lavoratori (22,3%) e lavoratori (39%) con un titolo di studio alto (62,6%) e vivono ancora con i genitori (41,9%).
- I nostri rispondenti, in termini di provenienza, risultano distribuiti in modo equilibrato nelle varie regioni, mentre in termini di domicilio risulta sovrarappresentato il Nord (53,1%) a discapito del Mezzogiorno (16,2%).

Strumenti qualitativi



**Interviste
semi-strutturate
a stakeholders**

**Osservazione
etnografica
dei siti dei
movimenti**

Risultati

**Consumo/
non consumo
di latte e
latticini**

**Opinioni
personali**

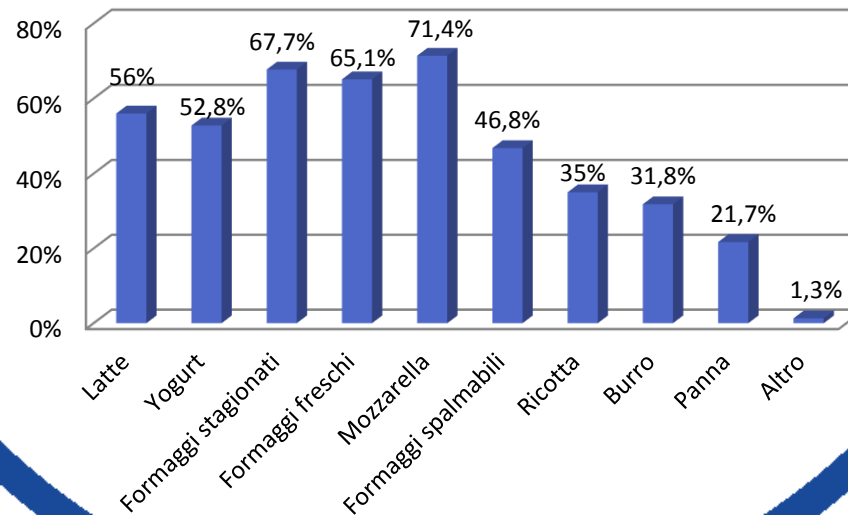
**Movimenti e
istanze**

**Interviste ai
medici**

CONSUMO di latte e latticini

L'85,5% degli intervistati dichiarano di consumare abitualmente latte e latticini, quali mozzarella, formaggi (freschi, stagionati) seguiti dal latte e dallo yogurt.

Prodotti consumati abitualmente

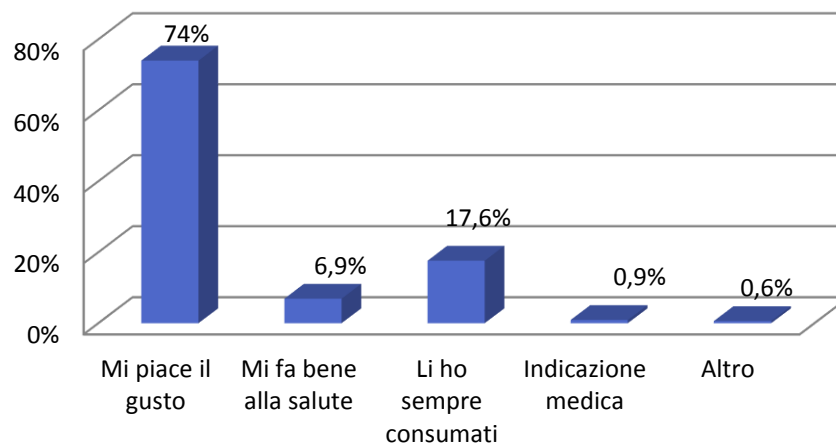


*Nota: Alle domande in cui era possibile più di una risposta la somma delle percentuali non è 100%

CONSUMO di latte e latticini

La motivazione principale del consumo di prodotti lattiero-caseari è legata al gusto degli stessi (74%), mentre solo in parte alle abitudini alimentari (17,6%).

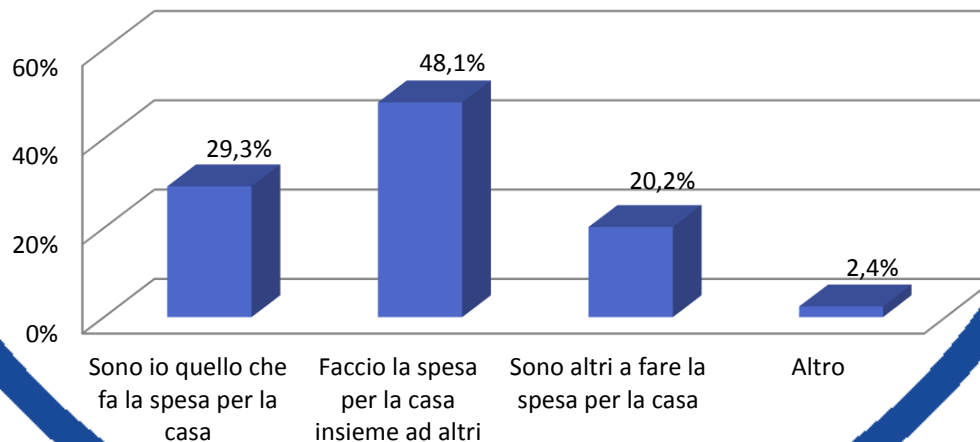
Motivazione indicata per il consumo



CONSUMO di latte e latticini

I nostri rispondenti, nonostante vivano principalmente con i genitori (41,9%), occupano un ruolo attivo nel fare la spesa occupandosene personalmente (29,3%) od organizzandola assieme ad altri (48,1%).

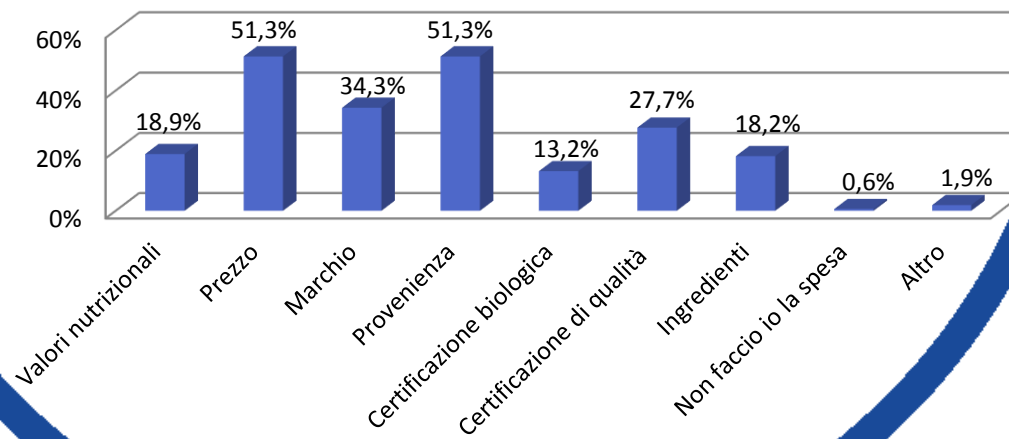
Ruolo occupato quando si deve fare la spesa



CONSUMO di latte e latticini

In generale l'attenzione dei nostri consumatori al momento dell'acquisto si concentra equitativamente sul prezzo e sulla provenienza dei prodotti (51,3%), seguita da un'attenzione al marchio (34,3%) e alla certificazione di qualità (27,7%).

Cosa si guarda prima di acquistare un prodotto

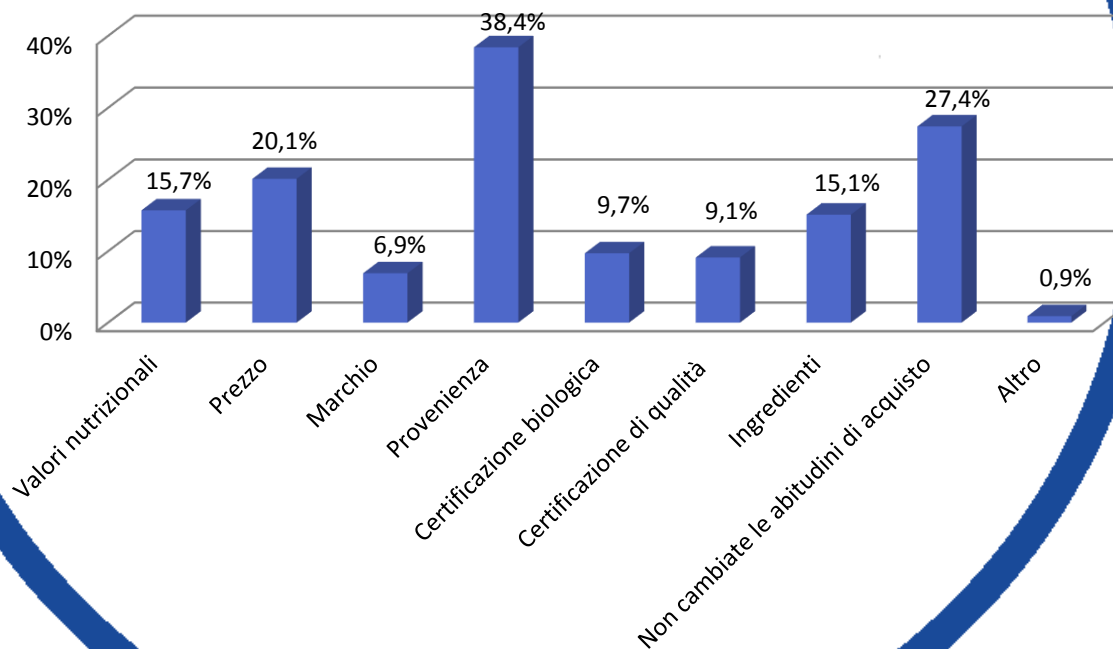


*Nota: Alle domande in cui era possibile più di una risposta la somma delle percentuali non è 100%

CONSUMO di latte e latticini

Nell'ultimo periodo, anche se per il 27,4% dei rispondenti non sono cambiate le abitudini di acquisto, l'attenzione resta alta sulla provenienza (38,4%) e sul prezzo (20,1%).

Nell'ultimo periodo cosa guardi di più in etichetta



*Nota: Alle domande in cui era possibile più di una risposta la somma delle percentuali non è 100%

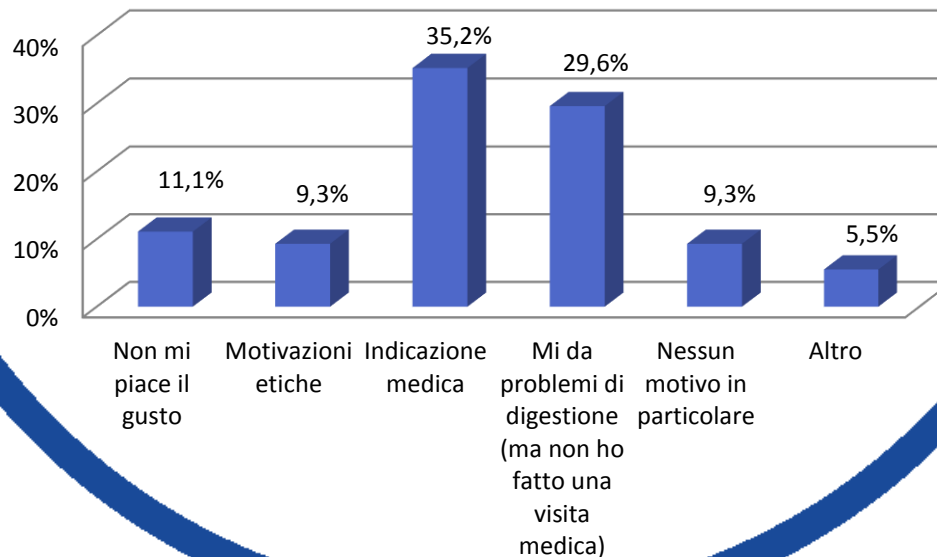
NON CONSUMO di latte e latticini

Soltanto il 14,5% dei rispondenti dichiara di non consumare abitualmente latte e latticini.

Il 92,6% di questi afferma di aver interrotto il consumo, di contro solo il 7,4% non li ha mai consumati.

Le motivazioni principali attribuite a questa scelta sono conseguenza di un'indicazione da parte del medico (35,2%) e dovute a problemi di digestione (29,6%).

Motivazioni del non consumo



Consumo/non consumo di latte e latticini

Dieta e stato di salute

Il principale regime alimentare seguito è quello onnivoro pari al 90,6%, seguito dal 6% di vegetariani e dall'1% di vegani.

Scelta del regime alimentare:

- 70,4% non influenzata da motivazioni particolari;
- 26,1% dovuta a posizioni personali;
- 2,7% indicazione medica
- 0,8% altro.

Consumo/non consumo di latte e latticini

Allergie o intolleranze

In tema salute, il 62,9% afferma di non avere intolleranze né allergie a latte o latticini, mentre il 27,1% prova fastidio e ha eliminato o ridotto il consumo. L'8,9% è intollerante al lattosio, l'1,1% è intollerante alle proteine del latte, mentre nessuno si dichiara allergico alle proteine del latte.

La maggior parte di coloro che dichiarano di avere un'intolleranza o un'allergia affermano che questa è stata diagnosticata da un medico (75,7%), in seguito a test (85,7%).

Consumo/non consumo di latte e latticini

Consultazione medica

Mentre la percentuale di rispondenti che dichiara di soffrire di fastidi legati al consumo di latte e latticini è così suddivisa:

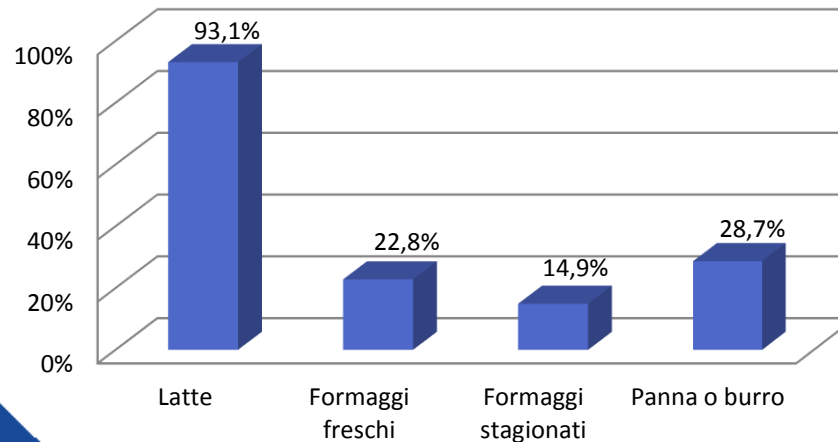
- 43,6% ha consultato o consulterà un medico;
- 56,4% non ha intenzione di consultare un medico.

Consumo/non consumo di latte e latticini

Consultazione medica

Il latte risulta l'alimento maggiormente eliminato o ridotto da coloro che provano fastidi dopo l'assunzione di prodotti lattiero caseari.

Latticini eliminati o ridotti



*Nota: Alle domande in cui era possibile più di una risposta la somma delle percentuali non è 100%

Opinioni personali



Salute

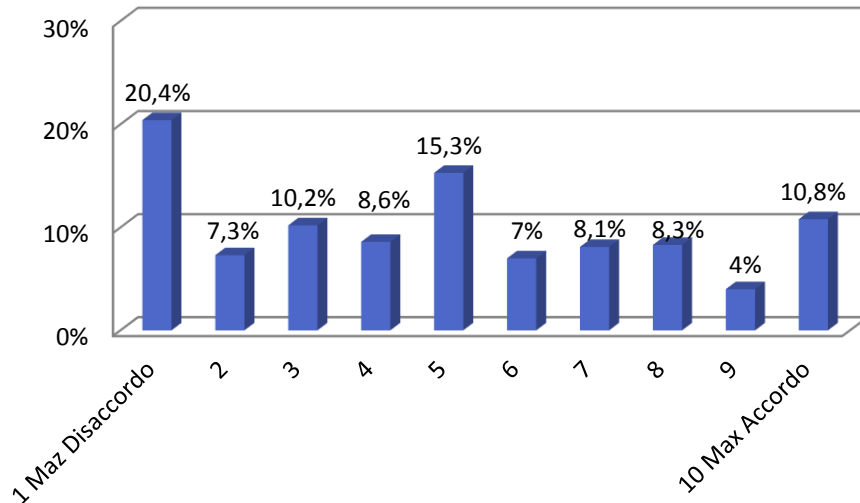
Ambiente

**Informazione e
comunicazione**

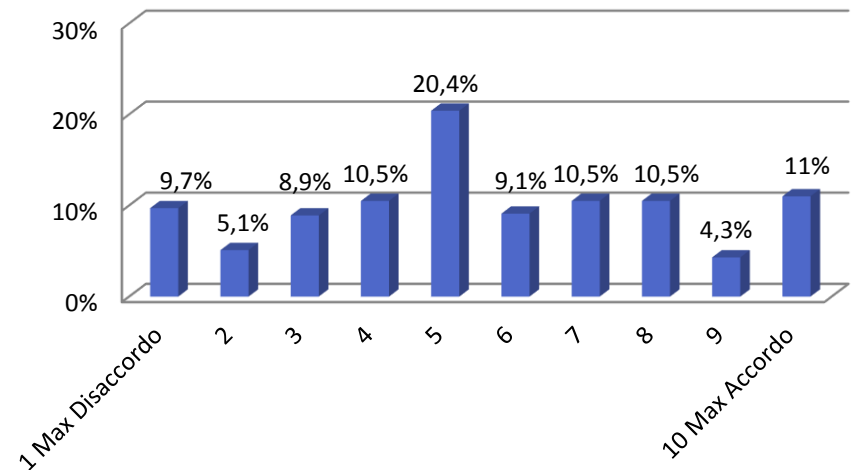
Opinioni personali - SALUTE

- A parere degli intervistati il latte non umano non è dannoso per la salute (82,8%) e gli allevamenti intensivi non sono necessari per il fabbisogno alimentare (77,4%).
- Oltre metà dei rispondenti non considera necessaria l'assunzione del latte in tutte le fasce d'età (61,8%).
- Non risulta polarizzata la loro opinione nel considerare necessaria l'assunzione del calcio da altri alimenti diversi da latte e derivati, inoltre non sanno se definire le bevande vegetali come latte.

Il latte animale è un alimento necessario per tutte le età



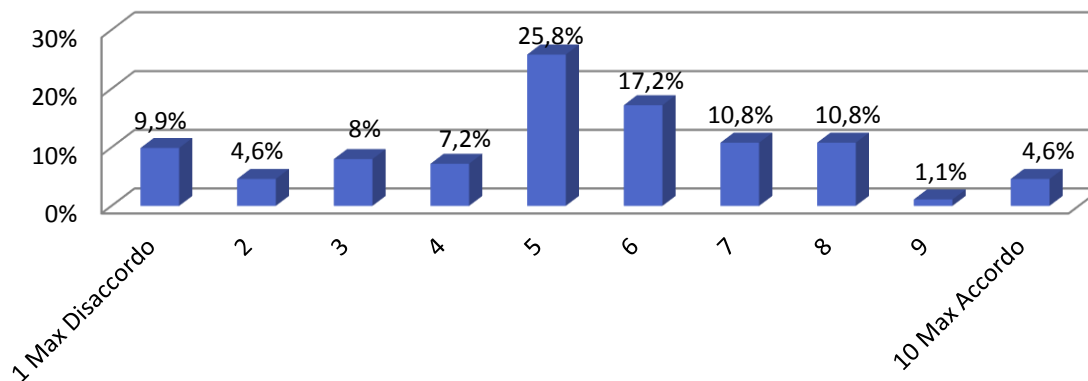
Sarebbe opportuno assumere il calcio da altri alimenti



Opinioni personali – INFORMAZIONE-COMUNICAZIONE

- Gli intervistati credono che continuare a consumare prodotti di origine animale sia giusto (81,1%), compreso latte e derivati (88,7%) che non può essere sostituito dal latte vegetale (75,5%).
- Di contro non sanno se le aziende del settore lattiero – caseario influenzano la ricerca scientifica sui benefici dei latticini.

Le aziende del settore lattiero-caseario influenzano la ricerca scientifica sui benefici dei latticini

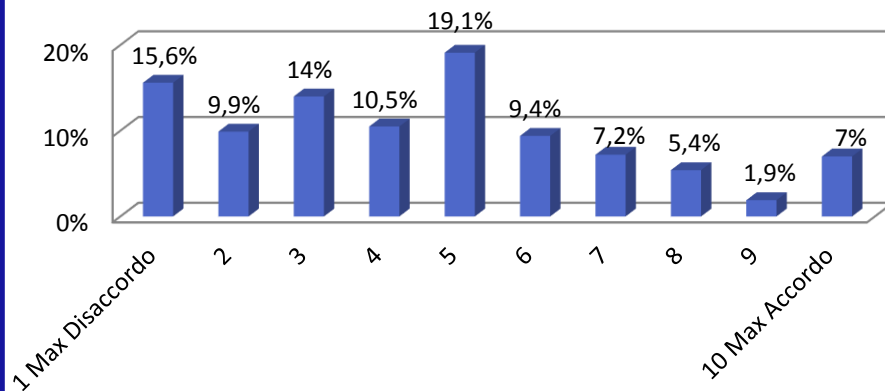


*Nota: In merito alle opinioni personali, è stato chiesto agli intervistati di posizionarsi lungo una scala di valore, dove 1 indica "per niente d'accordo" e 10 "completamente d'accordo"

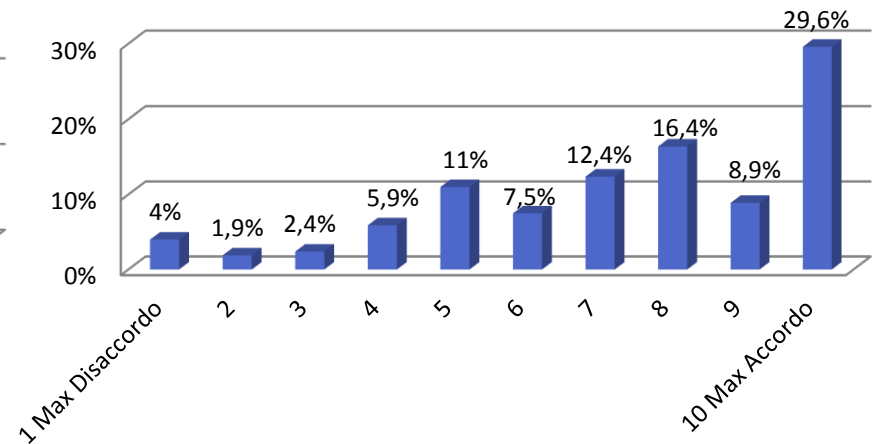
Opinioni personali – AMBIENTE

A giudizio dei rispondenti il consumo di latte e latticini non incide sull'impatto ambientale (69%), al contrario degli allevamenti intensivi (74,8%).

Smettere di consumare latte e latticini permette di avere un impatto ambientale minore



L'allevamento intensivo di animali ha un impatto negativo sull'ambiente



*Nota: In merito alle opinioni personali, è stato chiesto agli intervistati di posizionarsi lungo una scala di valore, dove 1 indica "per niente d'accordo" e 10 "completamente d'accordo"

Movimenti e istanze

Soltanto il 15,1% dei nostri intervistati afferma di conoscere movimenti o istanze contro la produzione e il consumo di latte e latticini, eppure dalle risposte date non emerge una loro denominazione univoca.

Interviste ai medici

Consumo e benefici

- Opinione complessivamente positiva poiché considerato un fattore di crescita.
- Il latte viene considerato un alimento importante dopo lo svezzamento fino allo sviluppo.
- Negli adulti/anziani non è considerato fondamentale, ma viene consigliato un moderato consumo di latte in tutte le fasce d'età (in assenza di patologie importanti).

«Sicuramente per il bambino è un alimento importante anche subito dopo lo svezzamento. Dopo un po' non è che sia un alimento così fondamentale come nei primi anni di vita».

Medico di base, Lazio, 61 anni.

Interviste ai medici

Calo del consumo di latte

Non vi è consapevolezza di questo fenomeno, si suppone sia dovuto ad un fattore culturale, a intolleranze e allergie, alle patologie dell'età avanzata e alla diffusione di nuovi stili alimentari (vegano, vegetariano, etc.).

Interviste ai medici

Salute e gestione del rapporto con il paziente

Aumento di "pseudo" intolleranze e non digeribilità del lattosio causati da una maggiore sensibilizzazione dell'organismo al latte e/o a molti altri alimenti.

Interviste ai medici

Salute e gestione del rapporto con il paziente

Procedure di analisi dei disturbi

- Limitazione/sospensione e successiva reintroduzione dell'alimento.
- Breath test al lattosio, anche se per alcuni medici non esistono test validi scientificamente per riscontrare l'intolleranza.
- Sono consigliati sostituti del latte nei periodi di sospensione/eliminazione (latte di riso, latte di mandorla, latte di soia, orzo, thè).

Interviste ai medici

Diffusione dei movimenti

- Minima conoscenza di movimenti contro il latte e latticini.
- Opinioni negative verso filosofie vegane e vegetariane.
- Ipotesi di crescita di tali movimenti/filosofie nel futuro.

Interviste ai medici

Informazione e tecnologia

- Scarso dibattito sui pro e contro del latte affrontato dai mass media.
- Internet strumento pericoloso ed inaffidabile.
- Ricerche scientifiche di difficile reperimento e autoreferenziali.

«Io internet lo considero un elemento estremamente pericoloso specialmente per chi non è molto addentrato su un argomento, [...] bisogna stare attenti a quello che si legge. Molti interpretano male quello che leggono e questo è estremamente negativo».

Medico di base, Basilicata, 65 anni.

Interviste ai medici

Ulteriori elementi

- Importanza di un'alimentazione sana, equilibrata e variata.
- In seguito ad accertamenti, non sempre viene identificato il latte come causa di disturbi.
- Spesso le cause di intolleranze o disturbi alimentari sono la qualità del cibo, l'abuso di farmaci per ogni piccolo problema, i conservanti presenti negli alimenti (e nello stesso latte), le mode alimentari.

Interviste ai medici

Ulteriori elementi

Viene citato il «China Study» di T. Colin Campbell, sulla base del quale il medico consiglia l'eliminazione di latte e derivati in pazienti con patologie neoplastiche.

Interviste ai medici

Ulteriori elementi

In merito a patologie come osteoporosi gli intervistati si schierano su due posizioni opposte, c'è chi ritiene il latte fondamentale per combattere l'osteoporosi, e chi lo ritiene un fattore di crescita.

Concludendo

Opinioni discordanti in campo medico sui benefici del consumo di latte e latticini.

Mancanza di informazioni nei giovani consumatori sui benefici del consumo di latte e latticini.

Concludendo

Informazione

- Ai medici.
- Ai consumatori: in-formazione sui classici canali di comunicazione e sui new-media. Un'informazione che deve essere: scientifica, efficace, chiara.

*«Omnia venenum sunt: nec sine veneno quicquam existit.
Dosis sola facit, ut venenum non fit.»*

*«Tutto è veleno, e nulla esiste senza veleno. Solo la dose
fa in modo che il veleno non faccia effetto.»*

Paracelso

Giovani e Latte:

Una ricerca sociale.

Grazie per l'attenzione.

Ricerca pensata e realizzata dai dottorandi dell'Unibo e dai ricercatori dell'Osservatorio sui consumi alimentari:

Bruno Rosalinda, Fiorani Nerissa, Morelli Niccolò, Ortolano Luigi, Ragni Martina, Sogari Michele, Tamburriello Alessandra.

Milano, 16 ottobre
2018